

CCXLV SEDUTA

(ANTIMERIDIANA)

GIOVEDÌ 7 FEBBRAIO 1952**Presidenza del Presidente CORRIAS ALFREDO**

La seduta è aperta alle ore 12 e 40.

FALCHI PIERINA, *Segretario*, dà lettura del processo verbale della seduta precedente, che è approvato.

Continuazione e fine della discussione della mozione urgente Lay - Asquer - Dessanay - Sanna - Cocco - Sotgiu Girolamo - Zucca - Corona Loddo Claudia - Cossu concernente la richiesta di un intervento della Regione in favore delle popolazioni alluvionate della Sardegna.

PRESIDENTE comunica che è pervenuto alla Presidenza un ordine del giorno concordato da tutti i Gruppi.

FALCHI PIERINA, *Segretario*, dà lettura dell'ordine del giorno Giua Angelo - Lay - Zucca - Melis - Pernis - Pazzaglia - Medda - Meloni:

« Il Consiglio regionale, udite le dichiarazioni del Presidente della Giunta a chiusura della discussione sulla mozione urgente in data 18 gennaio 1952; riafferma che le alluvioni dello scorso autunno sono state per le Province sarde di eccezionale gravità, anche perchè si sono abbattute su zone poverissime precedentemente colpite dalla siccità ed a struttura economica debole ed arretrata, e che le conseguenze del disastro continuano a pesare in modo sempre più grave sull'economia ed in genere su tutta la vita civile dell'Isola; preso atto degli interventi disposti dallo Stato e dalla Regione per sopperire alle immediate ne-

cessità determinatesi a seguito delle alluvioni medesime; considerato che, per il tempo trascorso, deve considerarsi ormai superata la fase di primo intervento e che occorre dar corso, senza ulteriori indugi, ai provvedimenti di carattere definitivo diretti a garantire alle zone colpite la maggior sicurezza possibile contro il rinnovarsi di simili calamità e a restituire le popolazioni alle normali condizioni di vita e di lavoro; affermata l'esigenza politica e morale che, in una parte del territorio nazionale costituita, come è la Sardegna, in regione autonoma, sia riconosciuto agli organi rappresentativi regionali il titolo a dirigere e coordinare tutti gli interventi; constatato che i provvedimenti statali finora disposti non risultano proporzionati all'entità dei danni ed alla situazione dell'ambiente economico su cui incidono, e che non sempre vengono attuati con la necessaria sollecitudine; impegna la Giunta regionale ad intervenire presso gli organi governativi centrali al fine di ottenere: a) che l'opera di assistenza alle popolazioni alluvionate venga intensificata ed assicurata fino a che esse abbiano a ritrovarsi, nel ripristino dell'economia normale, nelle condizioni ordinarie di vita e di lavoro; b) che, in applicazione delle disposizioni contenute nella legge 10 gennaio 1952, numero 9, venga affrettata l'attuazione del piano di lavori pubblici per il ripristino delle opere danneggiate, al fine di assicurare la normalità delle comunicazioni e di prevenire il pericolo di nuove calamità; c) che la situazione degli abitati di Osini e di Gairo venga

risolta con particolare urgenza in relazione alla sua eccezionale gravità ed al progressivo accentuarsi del pericolo incombente su quelle popolazioni e che a tal fine vengano disposti adeguati stanziamenti; d) che, tenuto conto della particolare situazione economica della Sardegna, dopo la presa in considerazione da parte della Camera dei Deputati delle proposte di legge nazionale numero 5 e numero 6 approvate dal Consiglio regionale, sia affrettata da parte del Parlamento la discussione e la approvazione delle medesime proposte, in connessione con le disposizioni della legge 10 gennaio 1952, numero 3; e) che in sede di applicazione di tali leggi siano stanziati e sollecitamente erogati fondi adeguati all'entità e alla gravità dei danni subiti dalle aziende agricole; f) che vengano affrontati mediante provvedimenti concreti i problemi della bonifica, della trasformazione fondiaria, della sistemazione dei fiumi, della montagna, nel quadro del Piano organico per la rinascita economica e sociale della Sardegna».

COSSU (P.C.I.) dichiara che l'ordine del giorno riscuote l'assenso del suo Gruppo,

per cui ritiene superfluo chiedere la votazione della mozione.

GIUA ANGELO (D.C.), dopo aver osservato che i problemi indicati nell'ordine del giorno sono da tutti sentiti, afferma l'urgente necessità dell'intervento dello Stato a favore delle zone sarde alluvionate. Lamenta che in alcuni settori le provvidenze siano andate a rilento e conclude augurandosi che il Consiglio approvi all'unanimità l'ordine del giorno.

ZUCCA (P.S.I.) raccomanda alla Giunta di tener informato il Consiglio dell'azione che svolgerà presso il Governo.

CRESPELLANI (D.C.), *Presidente della Giunta*, dichiara che la Giunta accetta l'ordine del giorno con la raccomandazione di Zucca.

PRESIDENTE mette in votazione l'ordine del giorno Giua Angelo - Lay - Zucca - Melis - Pernis - Pazzaglia - Medda - Meloni.

(E' approvato).

La seduta è tolta alle ore 13 e 05.